



SS. CORPO e SANGUE di CRISTO

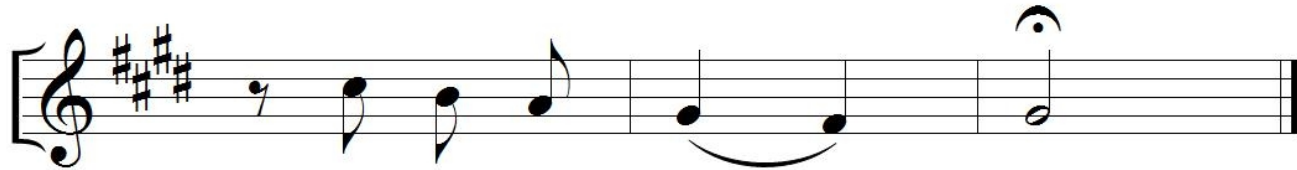
Domenica 22 giugno 2025 – Anno C

CANTI per la CELEBRAZIONE

SALMO RESPONSORIALE



Tu sei sa - cer - do - te per sem - pre,



Cri - sto Si - gno - - - re.

ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore, voi tutti della terra e servitelo con gioia andate a lui con esultanza acclamate voi tutti al Signore.

Riconoscete che il Signore, che il Signore è Dio, Egli ci ha fatti siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

BENEDETTO SEI TU SIGNORE

Benedetto sei tu Signore, benedetto il Tuo santo Nome. Alleluia, alleluia.

Tu che hai fatto il cielo e la terra, Dio grande, Dio eccelso, Tu Re potente, benedetto sei Tu.

Tu che sei nostro Salvatore, Tu che doni gioia e vita, Tu Dio Santo, benedetto sei Tu.

Tu che sei grande nell'amore, Tu Signore di misericordia, Tu Dio clemente, benedetto sei Tu.

Benedetto sei tu Signore, benedetto il Tuo santo Nome. Allelula, allelula.

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova vero cibo dato agli uomini nutrimento che sostiene il mondo dono splendido di grazia. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non potè toccare ora è in Cristo a noi donato.

Pane della vita Sangue di salvezza vero corpo, vera bevanda Cibo di grazia per il mondo.

Sei l'agnello immolato nel cui sangue è la salvezza memoriale della vera Pasqua della nuova alleanza. Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci dà gioia che riscalda il nostro cuore sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore. Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona la vita divina scorre il sangue dell'amore.

Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato, doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita. Segno d'amore eterno pegno di sublimi nozze, comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo.

Nel tuo Sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito, la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo. Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo, nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita.

Vero Corpo di Cristo tratto da Maria Vergine, dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti. Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori.

GENTI TUTTE

Genti tutte, proclamate il mistero del Signor, del suo corpo e del suo sangue, che la vergine donò, e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura, per noi tutti si incarnò. La feconda sua parola tra le genti seminò; con amore generoso la sua vita consumò.

Nella notte della Cena coi fratelli si trovò. Del pasquale sacro rito ogni regola compì e agli apostoli ammirati come cibo si donò.

La parola del Signore pane e vino trasformò: pane in Carne, vino in Sangue, in memoria consacrò. Non i sensi, ma la fede prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor, lode grande, sommo onore all'eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

A TE CHE TRIONFI

A Te che trionfi nei secoli, nascosto nel grande mistero, si leva l'osanna del popolo, fedele al tuo mistico impero. Con l'inno esultante degli Angeli, col canto solenne del Piave s'accorda il tripudio dell'Ave dell'alme immortali, dell'alme immortali, o Signor.

Rendiamo fratelli con giubilo, al mite sovrano il saluto, il libero e santo tributo di fede, di speme, di fede, di speme, d'amor.

Gesù, come bello rifolgora tra spine il tuo serto di gloria sugli uomini tristi che passano Tu sempre nel mondo hai vittoria. Ancora, Dio nostro, dall'umile tuo trono sfavilla alle genti. Deh! Regna su tutti i redenti ancora, in eterno, ancora, in eterno o Signor.

BENEDETTO SEI TU Benedetto sei Tu, Dio dell'Universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro, lo presentiamo a Te perché diventi per noi cibo di vita eterna. Benedetto sei Tu, Dio dell'Universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro, lo presentiamo a Te perché diventi per noi bevanda di salvezza. Benedetto sei Tu, Signor! Benedetto sei Tu, Signor! SEI TU SIGNORE IL PANE Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi. Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi. Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi: «Prendete pane e vino, la vita mia per voi».	«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà. Chi beve il vino nuovo con me risorgerà». È Cristo il pane vero diviso qui tra noi: formiamo un solo corpo, e Dio sarà con noi. Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai. Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai. Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà. Vivremo da fratelli, la Chiesa è carità. HAI DATO UN CIBO Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà. Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità. Grazie, diciamo a te Gesù! Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu! Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister. O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.	AL SIGNORE CANTERÒ Al Signore canterò, loderò il suo nome, sempre lo ringrazierò finché avrò vita. Darà fiducia a chi è stato offeso, speranza a chi non l'ha, giustizia per il povero, cibo a chi ha fame, libertà a tutti. Darà la luce a chi non vede, la forza a chi si sente solo, Dio amore e sicurezza con gioia aprirà a tutti la sua casa. SALVE REGINA Salve, Regína, Mater misericórdiae, vita, dulcédo et spes nostra, salve. Ad te clamámus, éxsules filii Evae. Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrimárum valle. Eia ergo, advocáta nostra, illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte. Et Jesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis, post hoc exsílium, osténde. O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!
---	--	--

SANTA MESSA

RITI INTRODUTTIVI Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito. Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati. Pietà di noi, Signore. Contro di te abbiamo peccato. Mostraci, Signore, la tua misericordia. E donaci la tua salvezza. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen. Kýrie, eléison. Kýrie, eléison. Christe, eléison. Christe, eléison. Kýrie, eléison. Kýrie, eléison. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito,^(si china il capo) Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di	Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:^(si china il capo) Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen. Colletta Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen. LITURGIA DELLA PAROLA Prima Lettura (Gen 14,18-20) <i>Offrì pane e vino.</i> Dal libro della Gènesi In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era	sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio. Salmo Responsoriale (dal Salmo 109) <i>Se cantato, la melodia a pag. 1</i> Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore. Oracolo del Signore al mio signore: «Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi». Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: domina in mezzo ai tuoi nemici! A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato. Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».
---	---	--

Seconda Lettura
(1Cor 11,23-26)

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Sequenza

Nella forma breve si omettono le parti in corsivo.

*Lauda Sion Salvatorem,
lauda ducem et pastorem,
in hymnis et canticis.*

*Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.*

**Quantum potes, tantum aude:
quia major omni laude,
nec laudare sufficis,**

**Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.**

*laudis thema specialis,
panis vivus et vitalis
hodie proponitur.*

*Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.*

**Quem in sacræ mensæ coenæ,
turbæ fractrum duodenæ
datum non ambigitur.**

**Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.**

*Sit laus plena, sit sonora,
sit jucunda, sit decora
mentis jubilatio.*

*Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.*

**Dies enim solemnis agitur,
in qua mensæ prima recolitur
Hujus institutio.**

**Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.**

*In hac mensa novi Regis,
novum Pascha novæ legis,
phase vetus terminat.*

*E il banchetto del nuovo Re,
nuova, Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.*

**Vetustatem novitas,
umbram fugat veritas,
noctem lux eliminat.**

**Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.**

*Quod in coena Christus gessit,
faciendum hoc expressit
in sui memoriam.*

*Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo,*

**Docti sacris institutis,
panem, vinum in salutis
consecramus hostiam.**

**Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.**

*Dogma datur christianis,
Quod in carnem transit panis,
Et vinum in sanguinem.*

*È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.*

**Quod non capis, quod non
vides, animosa firmat fides,
Præter rerum ordinem.**

**Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.**

*Sub diversis speciebus,
signis tantum, et non rebus,
latent res eximiæ.*

*È un segno ciò che appare:
nasconde nel mistero
realtà sublimi.*

**Caro cibus, sanguis potus:
manet tamen Christus totus
sub utraque specie.**

**Mangi carne, bevi sangue;
ma rimane Cristo intero
in ciascuna specie.**

*A sumente non concisus,
non confractus, non divisus:
integer accipitur.*

*Chi ne mangia non lo spezza,
né separa, né divide:
intatto lo riceve.*

**Sumit unus, sumunt mille:
quantum isti, tantum ille:
Nec sumptus consumitur.**

**Siano uno, siano mille,
ugualmente lo ricevono:
mai è consumato.**

*Sumunt boni, sumunt mali:
sorte tamen inæquali,
vitæ vel interitus.*

*Vanno i buoni, vanno gli empi;
ma diversa ne è la sorte:
vita o morte provoca.*

**Mors est malis, vita bonis:
Vide paris sumptionis
quam sit dispar exitus.**

**Vita ai buoni, morte agli empi:
nella stessa comunione
ben diverso è l'esito!**

*Fracto demum sacramento,
ne vacille, sed memento
tantum esse sub fragmento,
quantum tot tegitur.*

*Quando spezzi il sacramento
non temere, ma ricorda:
Cristo è tanto in ogni parte,
quanto nell'intero.*

**Nulla rei fit scissura:
signi tantum fit fractura,
qua nec status, nec statura
signati minuitur.**

**È diviso solo il segno
non si tocca la sostanza;
nulla è diminuito
della sua persona.**

*Ecce Panis Angelorum,
factus cibus viatorum:
vere panis filiorum,
non mittendus canibus.*

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

**In figuris præsignatur,
cuni Isaac immolatur,
Agnus Paschæ deputatur,
datur manna patribus.**

**Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.**

Bone pastor, panis vere,
Jesu, nostri miserere:
Tu nos pasce, nos tuere,
tu nos bona fac videre
in terra viventium.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

**Tu qui cuncta seis et vales,
qui nos pascis hic mortales:
Tuos ibi commensales,
coheredes et sodales
fac sanctorum civium.
Amen. Alleluia.**

**Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.
Amen. Alleluia.**

Canto al Vangelo
(Gv 6,51)

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal
cielo, dice il Signore, se uno
mangia di questo pane vivrà in
eterno.

Alleluia.

Vangelo
(Lc 9,11b-17)

Tutti mangiarono a sazietà.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca
Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese a
parlare alle folle del regno di Dio e
a guarire quanti avevano bisogno
di cure. Il giorno cominciava a
declinare e i Dodici gli si
avvicinarono dicendo: «Congeda
la folla perché vada nei villaggi e
nelle campagne dei dintorni, per
alloggiare e trovare cibo: qui siamo
in una zona deserta». Gesù disse
loro: «Voi stessi date loro da
mangiare». Ma essi risposero:
«Non abbiamo che cinque pani e
due pesci, a meno che non
andiamo noi a comprare viveri per
tutta questa gente». C'erano infatti

circa cinquemila uomini. Egli disse
ai suoi discepoli: «Fateli sedere a
gruppi di cinquanta circa». Fecero
così e li fecero sedere tutti quanti.
Egli prese i cinque pani e i due
pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò
su di essi la benedizione, li spezzò
e li dava ai discepoli perché li
distribuissero alla folla. Tutti
mangiarono a sazietà e furono
portati via i pezzi loro avanzati:
dodici ceste.
Parola del Signore.
Lode a Te, o Cristo.

Omelia.

Professione di Fede

**Io credo in Dio, Padre
onnipotente, Creatore del cielo
e della terra. E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro
Signore, il quale fu concepito di
Spirito Santo nacque da Maria
Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno
risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre
onnipotente: di là verrà a
giudicare i vivi e i morti. Credo
nello Spirito Santo, la santa
Chiesa cattolica, la comunione
dei santi, la remissione dei
peccati, la risurrezione della
carne, la vita eterna. Amen.**

Preghiera dei Fedeli

Il sacramento del Corpo e del
Sangue del Signore è culmine e
fonte di tutta la vita della Chiesa.
Innalziamo la nostra preghiera
unanime, perché da questo grande
mistero scaturiscano i doni
dell'unità e della pace, e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

1. O Signore Gesù, con
l'Eucaristia ci dai la possibilità
di averti sempre con noi. Fa'
che il nostro celebrare sia
sempre vero e autentico a
aiuto tutti i bambini che ti
hanno incontrato in
quest'anno a scoprire la
bellezze dell'incontro con Te.
Preghiamo.
2. O Santo Spirito, le nostre
Comunità gioiscono per il
lungo cammino che il nostro
Asilo di Bribano ha fatto
aiutando tante famiglie e

permettendo a bambini,
ragazzi e giovani di vivere
esperienze significative.
Sostieni tutte le persone che
si impegnano per portare
avanti la sua missione e
ricompensa tutti coloro che si
sono succeduti in questi 100
anni. Preghiamo.

3. O Padre, liberaci dalla fame
di potere e di possesso, per
scoprire la fame profonda di
verità attraverso il prezioso
nutrimento della tua Parola.
Preghiamo.
4. O Santa Trinità, donaci la
capacità di condividere ciò
che abbiamo e siamo con i
nostri fratelli per poter vedere
il nostro poco che si moltiplica
a beneficio del mondo.
Preghiamo.

Vengono presentate altre intenzioni di preghiera

Signore del cielo e della terra, che
ci raduni in festosa assemblea per
celebrare il sacramento pasquale
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
fa' che nella partecipazione
all'unico pane e all'unico calice
impariamo a condividere con i
fratelli i beni della terra e quelli del
cielo. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Concedi benigno alla tua Chiesa,
o Signore, i doni dell'unità e della
pace, misticamente significati nelle
offerte che ti presentiamo. Per
Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Per l'Anamnesi:*

Mistero della fede.

**Ogni volta che mangiamo di
questo pane e beviamo a questo
calice, annunciamo la tua morte,
Signore, nell'attesa della tua
venuta.**

Dopo la Comunione

Donaci, o Signore, di godere
pienamente della tua vita divina
nel convito eterno, che ci hai fatto
pregustare in questo sacramento
del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu
che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**